

COMUNICATO STAMPA

Pierpaola Pietrantozzi, neo Segretario Generale della UST di Foligno, mercoledì 3 marzo ha presentato agli organi di stampa la propria Segreteria (Antonini Giancarlo, Barbacci Ivana, Mancinelli Bruno e Petrini Emanuele), ribadendo nella riconferma della squadra che già fu del suo predecessore, la volontà di continuità non solo nella scelta dei propri collaboratori, ma anche nelle modalità di operare in sintonia con le politiche già tracciate.

Ha ribadito quindi l'esigenza di dare gambe ad un progetto politico che individui nel territorio dell'Unione la base di lavoro per fornire risposte che permettano di uscire dall'isolamento e dalla debolezza strutturale oggi più presente che mai.

Infatti la crisi economica ha ormai permeato il territorio, non risparmiando nessun settore, a partire da quello dell'industria, con la crisi della Merloni che ne è l'emblema, ma non solo, a quella del settore alimentare, tessile, tipografico, edile ed energetico. La crisi che colpisce tutte le aziende, di grande, media e piccola dimensioni, ha effetti dirompenti; per questo il rischio vero è che la crisi economica si trasformi in crisi sociale di dimensioni tali da non poter essere ricondotta entro circuiti gestibili.

A questo grigio panorama fanno da sfondo anche alcune situazioni difficili nell'ambito dei servizi, come la ormai cronica carenza di personale nel Pubblico Impiego, la situazione dirompente e ormai vicina al collasso del carcere di Spoleto, la dichiarata chiusura del Centro di Formazione delle FS di Foligno oltre alla continua perdita di commesse nella Divisione della CARGO. A rischio anche, se non interverranno scelte coraggiose come la creazione del terzo Polo Giudiziario umbro, la conferma della presenza nel nostro territorio dei Tribunali di Spoleto e Foligno-Sezione distaccata di Perugia.

Anche il campo energetico non è risparmiato dalla crisi del territorio, ne è l'esempio lampante la centrale Enel di Bastardo, che vive una situazione di attesa rispetto alla nuova Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), ma che nel frattempo è stata già inserita da ENEL tra gli impianti a rischio di mantenimento.

In un panorama così fosco l'impegno della Cisl territoriale deve essere quello di ricercare la coesione sociale attraverso un dialogo vero con gli imprenditori e con le istituzioni; è ormai prioritario realizzare un tavolo che metta insieme tutti gli attori di contesto economico per avviare un percorso sinergico, anche coraggioso, ma che colga nel merito i bisogni della collettività; bisogni che ogni giorno aumentano sempre più in qualità e quantità.

Dalla situazione di grande sofferenza attuale, si può tentare di uscire con uno sforzo vero di tutte le parti in causa, nessuna esclusa; chi pensi di poter agire in maniera autonoma pecca di miopia politica e presunzione sterile.

Alle Istituzioni si chiede coraggio per intraprendere insieme un cammino che sia di vero sostegno ad una emergenza che non sarà breve.

Coraggio significa anche individuare, rispetto ad una situazione innegabile di calo di risorse disponibili, i settori di intervento più urgenti, attraverso una politica di concertazione seria rispetto al controllo delle tasse e tariffe, al sostegno al reddito ma anche impegno nella lotta all'evasione fiscale ed agli sprechi e privilegi, che liberi risorse per la costituzione di fondi a disposizione di coloro che si trovino in difficoltà.

Pietrantozzi sottolinea anche l'impegno dell'UST di Foligno a sostenere con la propria azione la mobilitazione della Cisl Nazionale per la Riforma del Fisco, una riforma vera ed integrale del sistema che non lasci spazio a rattoppi o aggiustamenti dell'attuale, ormai superato ed iniquo che grava quasi esclusivamente sui redditi con trattenuta alla fonte.

La difesa dei redditi medio bassi e l'esigenza di spostare sui consumi l'accertamento del reddito sono due elementi fondamentali della proposta della Cisl insieme alla lotta agli sprechi e all'evasione fiscale.

Il TAX DAY dell'Umbria previsto per il prossimo 5 marzo ribadirà l'impegno di tutta la CISL Umbra per un confronto con tutte le parti interessate, Governo, Istituzioni, parti sociali, enti locali, forze politiche per costruire le condizioni per una riforma ampia e condivisa.

Foligno, 3 marzo 2010